

televisione con articoli, interviste e servizi dedicati. Un risultato certamente unico nella storia del Sodalizio.

L'anno celebrativo del 150° ha avuto una conclusione e un ambito riconoscimento ufficiale il 9 gennaio 2014 al Quirinale nell'udienza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ai rappresentanti del CAI.

Penso quindi di interpretare il sentimento prevalente tra i soci, sentimento di orgoglio e soddisfazione derivato dalla consapevolezza di appartenere a una associazione che per un anno è stata citata e additata dai media come un valore positivo e un esempio di attività virtuosa, ritenendo che l'opportunità offerta dal 150° sia stata sfruttata con successo nel raggiungimento dell'obiettivo principale di accrescere la nostra visibilità e autorevolezza come punto di riferimento nazionale quale interlocutore privilegiato per le tematiche legate alla montagna.

### Rapporti istituzionali e relazioni esterne

La circostanza del nostro 150° di fondazione ha costituito più di una occasione per creare e mantenere quei rapporti istituzionali indispensabili per essere considerati validi interlocutori sia in termini propositivi che operativi per le tematiche legate alla montagna nello stato attuale e negli sviluppi futuri.

In tale quadro non sono mancate le occasioni di incontri ufficiali, legate alle celebrazioni che hanno avuto luogo a Torino a maggio per l'Assemblea dei Delegati e a ottobre per i festeggiamenti conclusivi.

Ma sempre in ambito nazionale a marzo in un incontro con il segretario Marco Onida della Convenzione delle Alpi, di cui nel 2013 l'Italia ha assunto nuovamente la Presidenza, si è fatto il punto della situazione in seguito alla recente ratifica di tutti i protocolli di attuazione da parte del Parlamento italiano, che costituisce un punto di partenza per la salvaguardia della biodiversità da una parte e per la creazione di infrastrutture "green" per promuovere una crescita sostenibile nel territorio montano.

Così come ci si è attivati in relazione agli sviluppi internazionali conseguenti all'eventualità di adozione da parte del Consiglio europeo di una strategia europea per una macroregione dello spazio alpino la cui discussione è iniziata in dicembre: è una materia in evoluzione che per ora va attentamente monitorata soprattutto perché le organizzazioni e associazioni che operano per la montagna per ora non sono state direttamente coinvolte nell'elaborazione del progetto.

In aprile si è avuto un incontro presso il Ministero del Turismo con il Ministro Gnudi e a settembre presso il Ministero degli Affari Regionali con il Sottosegretario Ferrazza per l'insediamento del Tavolo Nazionale della Montagna.

A luglio si è costituito presso la Camera dei Deputati l'Intergruppo Parlamentare per lo sviluppo della Montagna, presieduto dall'On. Enrico Borghi con il quale sono mantenuti stretti rapporti tramite Erminio Quartiani.

Ma è con il nuovo governo che si sono intensificate le nostre azioni di pressione propositiva, in prima persona come in occasione del testo da noi presentato l'8 ottobre 2013 all'ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi della tredicesima Commissione del Senato in merito alle modifiche alla Legge 394/91 - Legge quadro sulle aree naturali protette, come è stato ampiamente riferito su Montagne 360 di dicembre.

E ancora in sinergia con altre organizzazioni e associazioni operanti in materia ambientale come l'appello presentato insieme al Touring Club Italiano, WWF, FAI, Federazione Pro Natura, Greenpeace Italia, Legambiente per un impegno a stabilire un'agenda per la riconversione ecologica del Belpaese, e l'appello inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri Letta, sottoscritto dai presidenti di circa trenta associazioni ambientaliste, fra cui il CAI, sulla priorità rappresentata per il Governo di un piano di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Ma coerentemente con una visione transfrontaliera della montagna e di conseguenza di strategie comuni per la soluzione di problematiche con le cui analogie ci si deve confrontare indipendentemente dalla nazionalità, si è inteso stringere ulteriormente i vincoli di collaborazione particolarmente con i Club alpini dei paesi confinanti in una serie di incontri intesi a giungere alla costituzione di una rappresentanza che operi a livello comunitario.

Ricordo in maggio la nostra partecipazione a Spoleto al Management Committee del Board dell'UIAA, in giugno l'incontro a Interlaken all'Assemblea del Club Alpino Svizzero, in occasione del loro 150° e a luglio ancora a Campo Tencia al Meeting per il 150° CAI-CAS, in settembre a Bovec (Slovenia) all'Assemblea del Club ArcAlpin, dal 3 al 6 ottobre a Pontresina all'Assemblea dell'UIAA e il 5 ottobre a Mallnitz (Austria) in occasione del 49° Convegno Alpi Giulie all'Incontro 3 confini. In particolare due momenti di confronto hanno trovato concreta applicazione in documenti propositivi per gettare le basi di una collaborazione a livello europeo. Il primo a Trieste, organizzato dalla XXX Ottobre, che ha portato nell'ambito del progetto "Mountain of Europe", precedentemente discusso a Mestre tra i soggetti coinvolti il 19 marzo, alla firma di un memorandum per la costituzione di un organismo alpinistico europeo con l'adesione delle associazioni alpinistiche di Slovenia, Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, la Federazione dei Balcani e della Macedonia.

Il secondo svoltosi a Udine da 20 al 22 settembre, organizzato dalla locale Sezione, il 99° Congresso nazionale, avente come tema "I Club Alpini nel XXI secolo", al quale sono intervenuti rappresentanti dell'UIAA e dei Club alpini di vari paesi tra i quali Gran Bretagna, Slovenia, Turchia, delle associazioni che si occupano di ambiente e territorio come il Touring Club Italiano, WWF, Legambiente Società Speleologica Italiana, AGESCI. Nelle varie sessioni del Congresso si sono confrontate le rispettive esperienze con particolare riguardo agli ambiti ambientale, giovanile e culturale, giungendo a un documento conclusivo che pone come obiettivo prioritario la creazione di un nuovo soggetto istituzionale, nel quale i Club alpini possano agire a livello comunitario facendo massa critica per portare avanti le istanze delle terre alte.

Tali risultati sono stati resi possibili anche grazie all'assiduità nell'intrattenere rapporti di scambio di informazioni e collaborazioni con enti, associazioni, fondazioni, case editrici, gruppi imprenditoriali e commerciali, con contributi in termini di condivisione di obiettivi, idee e realizzazioni.

Tra i partner istituzionali il Museo Nazionale della Montagna e la Biblioteca Nazionale, il Filmfestival di Trento che ha dato spazio al 150° con la serata-evento dedicata alla storia del Sodalizio e al convegno sulla sicurezza delle attrezzature organizzato dalla Struttura Operativa Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI, il Touring Club Italiano, con il quale ci siamo trovati in particolare sintonia nei due ambiti editoriale e ambientale, le già citate associazioni ambientaliste, e le Fondazioni: Dolomiti Patrimonio dell'Unesco, Angelini di Belluno, Sella di Biella, Cassin di Lecco, e l'Associazione "Premio letterario Giuseppe Mazzotti" giunto alla sua XXXI edizione.

Tra le case editrici abbiamo avuto numerosi contatti che hanno portato a progetti di coedizioni già realizzati o in itinere con Vivalda, Priuli & Verlucca, Domus, RCS-Corriere della Sera, Disney, Alpine Studio, e per le manifestazioni legate al 150° le Gallerie Commerciali Auchan, le società Vibram, Staff Jersey e l'importatore italiano della svedese Hagflos.

### Giovani e ambiente

Quello dei giovani e dell'ambiente è un binomio inscindibile e imprescindibile in una visione di armonioso ed equilibrato sviluppo dell'individuo e della società, come ebbe ad affermare il Presidente Spagnolli quando nel 1977, quindi in



Il Presidente generale Umberto Martini mostra la Pigna d'oro.  
(Foto: L. Calabrò)

anni politicamente e socialmente assai complicati sostenendo che la tutela dell'ambiente "non è un diversivo per distogliere l'attenzione da altri problemi sociali assai gravi (...) ma un'indispensabile componente della sanità fisica e morale di tutto un tessuto sociale e dell'equilibrio nello sviluppo ontogenetico della specie umana".

Nell'ambito giovanile, come indicato nella relazione previsionale e programmatica per il 2013, si è intensificato l'impegno nello studio sulle esigenze e sulle priorità del mondo dei giovani nonché nell'ambito della formazione sia degli accompagnatori che dei docenti.

Argomenti che hanno avuto momenti di particolare approfondimento e partecipazione nel 10° Congresso nazionale degli Accompagnatori di alpinismo giovanile che ha avuto luogo a Firenze il 16 e 17 marzo.

Il Congresso ha rappresentato un'occasione per una riflessione globale sul senso dell'alpinismo giovanile all'interno del CAI e individuare le strategie per un rilancio motivazionale e organizzativo per i prossimi anni, strategie che coinvolgono il senso del volontariato, e soprattutto i percorsi formativi.

Per questo si sono tenuti cinque corsi per la qualifica degli accompagnatori, nonché corsi di aggiornamento per i docenti di scuole secondarie, in febbraio a Verano (Bolzano) organizzato dall'OTTO Alto Adige e in aprile a Boiano (Campobasso) organizzato dal Gruppo regionale Campania - Molise.

Di particolare interesse e soddisfazione per i partecipanti, nonché di visibilità mediatica è stata la spedizione organizzata in collaborazione tra la CCAG, CMC e CSC al Monte Ararat nell'ambito delle manifestazioni per il 150°.

Particolarmente impegnativa è stata la nostra partecipazione e presenza sul fronte della tutela dell'ambiente, come ho già accennato nel capitolo relativo ai rapporti istituzionali.

In particolare ci si è impegnati in due ambiti: quello delle aree protette e quello della difesa delle biodiversità.

Infatti dopo la presentazione del Past-president Annibale Salsa e l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati a Torino del nuovo Bidecalogo, frutto di tre anni di lavoro condiviso tra le principali componenti del Sodalizio, si è trattato di entrare nel concreto per far sì che la nostra posizione in materia ambientale oltre che costituire le linee guida per ogni azione all'interno del corpo sociale, possa anche dialogare con le amministrazioni locali e centrali.

Uno dei punti più delicati è proprio rappresentato dal rischio di "erosione" politica ed economica a cui sono esposte le aree protette, punto di forza dell'ambientalismo in un territorio nazionale sempre più compromesso.

In tale direzione si sono rafforzati i vincoli tra CAI e Federparchi, grazie anche all'impegno costante del nostro rappresentante Filippo di Donato.

Così nell'ambito della Settimana Europea dei Parchi, organizzata da Federparchi, CAI e Europarc Italia il 1° giugno a La Spezia ha avuto luogo la firma del protocollo di intesa col Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano e col Parco Nazionale delle 5 Terre: in tutto ad oggi sono 12 i protocolli d'intesa per la collaborazione tra CAI ed altrettanti Parchi. Il 3 giugno al Ministero dell'Ambiente ho avuto un incontro, insieme al vice Presidente Sottile e al Vice Presidente della CCTAM Esposito e rappresentanti di altre associazioni ambientaliste con il Ministro Orlando.

Il 14 novembre a Roma presso la sede del WWF insieme ad altre nove associazioni nazionali di protezione ambientale abbiamo siglato un accordo che prevede la nomina all'interno del consiglio direttivo di ogni Parco nazionale italiano di un rappresentante unico per tutte le associazioni.

Tale accordo rappresenta un forte segnale unitario e propositivo contribuendo alla valorizzazione delle aree protette con particolare riferimento ai parchi in zone montuose, oltreché andare incontro agli interessi delle comunità che vivono all'interno dei Parchi.

Tali sinergie nonché le tematiche legate allo sviluppo sostenibile e al potenziale economico rappresentato dai Parchi sono state il tema del convegno "Il Club Alpino Italiano e i Parchi", organizzato a Genova il 19 novembre dal CAI Ligure, Federparchi e Aree Protette della Liguria. La CCTAM nell'ambito del suo programma ha proseguito nell'impegno per la formazione con il Corso di aggiornamento per i propri Operatori, finalizzato al miglioramento delle capacità comunicative e delle tecniche per l'attività di formazione all'interno dei Corsi CAI.

Un secondo corso è stato dedicato alla formazione per i rilevatori di biodiversità, partecipando quindi al percorso condiviso che ha portato alla stesura da parte del Ministero MATTM di una "Breve guida alla strategia nazionale sulla biodiversità".

### Interventi strutturali e territorio

Sono due i progetti che hanno come obiettivo quella riforma istituzionale mirata a adeguare la realtà decisionale e operativa del Sodalizio alle necessità di confrontarsi con tutte le problematiche emerse ed emergenti nel ruolo che il CAI è chiamato a svolgere sia a favore dei propri associati che della comunità nazionale e della montagna in tutti i suoi aspetti.

I due progetti che hanno tempi e modalità di realizzazione diversi devono comunque svilupparsi secondo un criterio di convergenza coerente sullo scopo primario che è quello di razionalizzare l'impiego delle risorse umane disponibili nelle varie strutture in modo da evitare sovrapposizioni di ruoli e competenze e quindi sprechi di risorse economiche.

Il primo progetto che riguarda la revisione e l'attualizzazione dell'ordinamento e delle competenze degli Organi centrali è stato chiaramente delineato nel documento finale del "CAI di domani" che dedica particolare attenzione alla nuova realtà costituita dalle sempre più consolidate responsabilità dei Gruppi regionali.

Realtà che per trovare una corretta rispondenza nella struttura centrale richiede una approfondita valutazione delle necessarie conseguenti modifiche statutarie e regolamentari. È uno studio in corso che per il necessario percorso di coinvolgimento e di condivisione richiede tempi medi di elaborazione.

Più rapida è l'evoluzione del secondo progetto, che riguarda la razionalizzazione degli Organi tecnici centrali operativi, sul quale opera l'apposita Commissione Consiliare coordinata dal consigliere Brotto, che ha messo a punto un piano di lavoro per la messa a punto e la sperimentazione delle azioni per un efficace coordinamento e concrete forme di collaborazione dei diversi OTCO, puntando sulla trasversalità e la condivisione di alcuni elementi chiave, come la base culturale comune, le modalità e i profili formativi dei titolari, in modo da giungere alla formulazione di un'agenda strutturale unica sulle attività di formazione e sui convegni di studio dei vari OTCO.

In base al documento approvato dal CdC si è quindi proceduto alla sperimentazione di un Coordinamento di tutti gli OTCO con figure didattiche titolate e alla elaborazione di un documento congiunto con la "Proposta per un nuovo riassetto di UNICai". Sul piano dei servizi è proseguito il lavoro per lo sviluppo del progetto relativo al sistema informatico con il correlato programma per la nuova piattaforma per il tesseramento che attuata una fase sperimentale, è stata rilasciata nella sua prima release a metà novembre 2013.

Tali iniziative tendono a rendere sempre più partecipativo il territorio mediante l'ampliamento e la strutturazione delle informazioni e delle conoscenze del corpo sociale, finalizzate all'avvio di una fase di supporto più ampio.

### Produzione culturale e comunicazione

La nostra produzione culturale, essenziale per trasmettere e divulgare le nostre esperienze, i nostri saperi e le nostre politiche istituzionali mentre risulta dimensionata alle

necessità legate ai nostri servizi all'interno del corpo sociale, sconta un'impostazione elitaria che considera destinatari del messaggio una ristretta fascia di "consumatori" già iniziati ai contenuti e al linguaggio propri del mondo della montagna e dell'alpinismo.

Ciò ovviamente penalizza la diffusione all'esterno del corpo sociale dei nostri prodotti culturali, rendendoli poco appetitosi particolarmente nel mondo giovanile, orientato com'è verso forme diverse di comunicazione.

Rispetto a quanto è stato fatto fin qui è necessario mettere a punto un nuovo modello di comunicazione che risponda alle nuove forme di acquisizione del messaggio culturale nella società attuale, e particolarmente in ambito giovanile.

È quindi auspicabile da una parte proseguire nell'opera formativa e educativa, dall'altra venire incontro alle moderne istanze di acculturamento.

Tali forme di acquisizione rispondono a criteri di velocizzazione della percezione dello scritto, quindi di una necessità di sintesi integrata nei contenuti da sussidi multimediali.

È un modello che è già stato realizzato nell'ambito dei nostri periodici, Montagne 360 e Lo Scarpone on-line, nei quali sono stati introdotti adeguamenti, ancorché perfezionabili, sia nella forma che nei contenuti destinati ai target sia interni che esterni all'Associazione.

A tal fine mi preme sottolineare che la "conoscenza della montagna" è uno degli scopi statutari dichiarati, quindi la



La montagna unisce, anche al centro Auchan di Torino.  
(Foto: Studio Faleri)

produzione e la diffusione della nostra cultura soprattutto al di fuori del corpo sociale deve rimanere uno degli obiettivi prioritari come base di consenso.

Mi riferisco in particolare alla distribuzione del mensile nelle edicole, il quale, dopo la chiusura di Alp è rimasto praticamente l'unico mezzo cartaceo di informazione riguardante la montagna a disposizione del pubblico.

Questo aumenta la nostra responsabilità morale nel rimanere presenti, come presidio del territorio culturale, nel quale l'assenza di voci qualificate potrebbe lasciare spazio a una informazione di carattere consumistico.

L'impostazione editoriale di questo modello di comunicazione deve ora essere estesa anche all'ambito delle pubblicazioni non periodiche ove accanto alla produzione di carattere tecnico e specialistico trovino spazio pubblicazioni di livello divulgativo accessibile oltre che al nostro interno anche all'esterno, ricorrendo, ove necessario, come ho già detto, a partnership commerciali di coedizione.

Non mi dilungo sulla comunicazione esterna: le celebrazioni e i festeggiamenti del 150° hanno costituito una vera "rampa di lancio" per la nostra visibilità, i cui numeri sono presentati nell'apposita relazione.

Il ritorno principale di tale presenza mediatica consiste soprattutto nel chiarimento nella percezione dell'opinione pubblica del ruolo del CAI nella società e del valore del nostro marchio.

Numerosi sono stati i riconoscimenti ottenuti per tale impegno: citerò tra questi il Premio Aimar, il Pelmo d'Oro, il Premio Grifo Internazionale dello Sport, il Premio Pigna d'Oro "La Magnifica Terra".

### Conclusioni

Da quanto è stato fin qui esposto, e in particolare dai riscontri positivi ottenuti sia all'interno che all'esterno del Sodalizio dalle celebrazioni del 150°, risulta evidente che sia le motivazioni del nostro agire sia i servizi che mettiamo a disposizione per la montagna e per chi la frequenta non sono e non possono essere limitati al corpo sociale ma devono trovare sempre più il loro ambito di applicazione nella comunità nazionale e internazionale a livello europeo.

In tal senso è significativo l'auspicio espresso dal Direttore property di Gallerie Commerciali Italia il 2 aprile a Mestre presso il centro commerciale Auchan all'inaugurazione della mostra "Le splendide montagne", sostenendo che "È necessario che strutture come la nostra che hanno una potenzialità enorme per offrire l'opportunità di un luogo di incontro (...) s'impegnino con determinazione affinché l'informazione e la sensibilizzazione sui temi sociali di grande importanza, come l'attenzione e la sensibilità per il patrimonio naturalistico e paesaggistico delle montagne nonché della tutela dell'ambiente, possano ottenere attraverso Gallerie Auchan una piattaforma d'incontro e di divulgazione di massa".

È stata una delle opportunità che abbiamo saputo cogliere e che non solo ha dato risultati tangibili in termini di visibilità ma ci ha anche indicato un metodo operativo di sinergia che può essere proposto in altri contesti istituzionali e imprenditoriali. Soprattutto nell'ambito della tutela dell'ambiente montano abbiamo una particolare responsabilità in prima battuta propositiva e in seconda di supporto consultivo nel momento in cui le nostre istanze, presentate separatamente o facendo sistema con altre associazioni ottengono l'adesione almeno a livello di enunciazione di principio da parte dei decisori centrali, così come è avvenuto nella Conferenza nazionale "La natura dell'Italia - biodiversità e aree protette" di Roma dell'11 dicembre che ha costituito un indirizzo di inversione di tendenza nell'uso dell'ambiente naturale da consumistico a conservativo.

È ovvio che le nostre ragioni hanno ancor maggior peso se

condivise dall'opinione pubblica, sensibilizzata con iniziative di grande visibilità che incontrano e soddisfano la curiosità del pubblico.

Ciò significa che di fronte a tali disponibilità spetta a noi proporci in modo consono sia alle aspettative che ai tempi e ai metodi operativi delle realtà con le quali vogliamo e possiamo dialogare per affinità di intenti.

E, a rischio di ripetermi, ribadisco la mia convinzione sulla necessità di attuare al più presto quelle modifiche alle nostre strutture e regolamenti che snellendo le procedure a livello decisionale e amministrativo ci consentano di essere più tempestivi e incisivi nel nostro operare.

La montagna unisce: è il messaggio che l'anno del 150° con le sue molteplici occasioni di incontro e di dialogo ci ha consentito di diffondere in modo efficace e convincente.

Ora non bisogna lasciar cadere l'attenzione e la crescita di interesse che è stata prodotta, ma è il momento di valorizzare i risultati positivi e apportare i dovuti correttivi là dove sono emerse carenze e inadeguatezze.

Intanto ho il piacere e l'onore di condividere l'orgoglio e la soddisfazione per un anno di lavoro particolarmente intenso ma non avaro di frutti con coloro che a tutti i livelli decisionali, operativi e amministrativi mi hanno sorretto e spronato agevolandomi nel non facile compito e nella non lieve responsabilità di un evento straordinario come il nostro anniversario.

Dai colleghi del Comitato direttivo, ai componenti del Comitato centrale di indirizzo e controllo, dei Gruppi regionali e provinciali, degli Organi tecnici centrali e territoriali, al personale tutto, ai titolari e a tutti quei soci che senza particolare qualifica hanno dato il loro contributo alla riuscita delle celebrazioni va il mio riconoscente ringraziamento per la risposta corale all'appello e alla chiamata nel segno dell'appartenenza al nostro Sodalizio.

Il 31 dicembre sul piazzale del Museo della Montagna a Torino abbiamo così assistito allo spegnimento della stella del 150°; ma in quella luce desidero qui ricordare i Soci che in questo anno hanno varcato la soglia del passaggio terreno:

Enrico Villa	Socio Sezione di Bergamo
Domenico Capitano	Socio Sezione di Bergamo
Franco Chierogo	Socio Sezione di Verona, già presidente della CNSASA
Bruno Zanettin	Socio Sezione di Padova Componente spedizione K2 1954
Bianca Guarnieri	Socia Sezione di Fiume
Giuseppe (Bepi) Peruffo	Socio Sezione di Vicenza
Michele Calestani	Socio Sezione di Parma
Matteo Miari	Socio Sezione di Parma
Daniele Andorno	Socio Sezione di Novara
Rolly Marchi	Socio Sezione SAT
Rossana Podestà	Compagna di Walter Bonatti
Gianluca Giroto	Socio Sezione di Aosta
Vasco Taldo	Accademico del Club Alpino Italiano
Broccardo Casali	Socio CAI Bergamo ex Presidente della Commissione Centrale Rifugi
Alberto Poletto	Socio CAI Canzo ed ex Direttore Generale del Club Alpino Italiano
Marco Anghileri	Socio Sezione di Lecco (SS Ballabio)
Gian Vittorio Fossati Bellani	Socio CAI Monza ed ex Consigliere Centrale del Club Alpino Italiano

EXCELSIOR !

Umberto Martini  
Presidente generale

# **Organi e Strutture del CAI**

## Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



*In piedi, da sinistra a destra:*

Giorgio Brotto, Gabriele Bianchi, Roberto De Martin, Manlio Pellizon, Riccardo Giuliani, Ettore Borsetti, Erminio Quartiani, Sergio Viatori, Paolo Lombardo, Paolo Borciani, Andreina Maggiore, Umberto Martini, Gabriella Ceccherelli, Paolo Valoti, Vincenzo Torti, Angelo Schena, Ugo Griva, Alberto Alliaud,

Adriano Nosari, Lucia Foppoli, Renato Veronesi, Antonio Colleoni, Umberto Pallavicino.

*In basso da sinistra a destra:*

Franco Capraro, Lorenzo Maritan, Giovanni Polloniato, Gian Carlo Nardi, Antonio Montani, Gianni Zapparoli, Mario Vaccarella, Alessandro Mitri.  
(Foto: Cervelli in azione)



Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo durante i lavori in via Petrella.

(Foto: Cervelli in azione)

## Comitato Direttivo Centrale



Da sinistra a destra:

**Erminio Quartiani** *Incarico di rappresentanza* OTCO Scientifico, CIPRA, OTCO TAM, Ambiente, Coadiuvato la Presidenza nei rapporti con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici nazionali

**Paolo Borciani** *Staff Presidente Generale. Incarico di Rappresentanza* Servizio Scuola, OTCO Alpinismo Giovanile, OTCO Pubblicazioni, Riordino editoria, OTCO Speleologia

**Ettore Borsetti** *Staff Presidente Generale. Vicepresidente Generale.* OTCO Rifugi, Strutture centrali CAI (Sede e Rifugi), Centro Crepez, OTCO Cinematografica, Strutture MDE e Demaniali, regionali/comunali

**Goffredo Sottile** *Vicepresidente Generale vicario.* Coadiuvato il PG nei rapporti con istituzioni dello Stato ed Enti Pubblici e Privati Nazionali e Internazionali e, previa delega, lo rappresenta nei vari ambiti Amministrativi, Rapporti con le strutture territoriali (GR, Sezioni)

**Umberto Martini** *Presidente Generale.*

Legale rappresentante, Rapporto con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali (ruolo istituzionale), Ufficio Stampa/Pubbliche Relazioni, Biblioteca Nazionale, Museomontagna, CISDAE, TCI, Filmfestival cinematografici, Comunicazione e Promozione Eventi, CNSAS/Protezione civile, UniCai

**Vincenzo Torti** *Vicepresidente Generale.* Aspetti legali e contenziosi, Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e privati, Polizze assicurative, Rifugi ex MDE, OTCO CNSASA, Norme statutarie e regolamentari, AGAI e Collegio nazionale Guide Alpine

**Sergio Viatori** *Componente Comitato Direttivo Centrale*

Centro Studi Materiali e Tecniche, OTCO SVI/AINEVA, OTCO Escursionismo, Sentieristica, OTCO Medica, CAAI

**Adriano Nosari** *Revisore Nazionale dei Conti.*

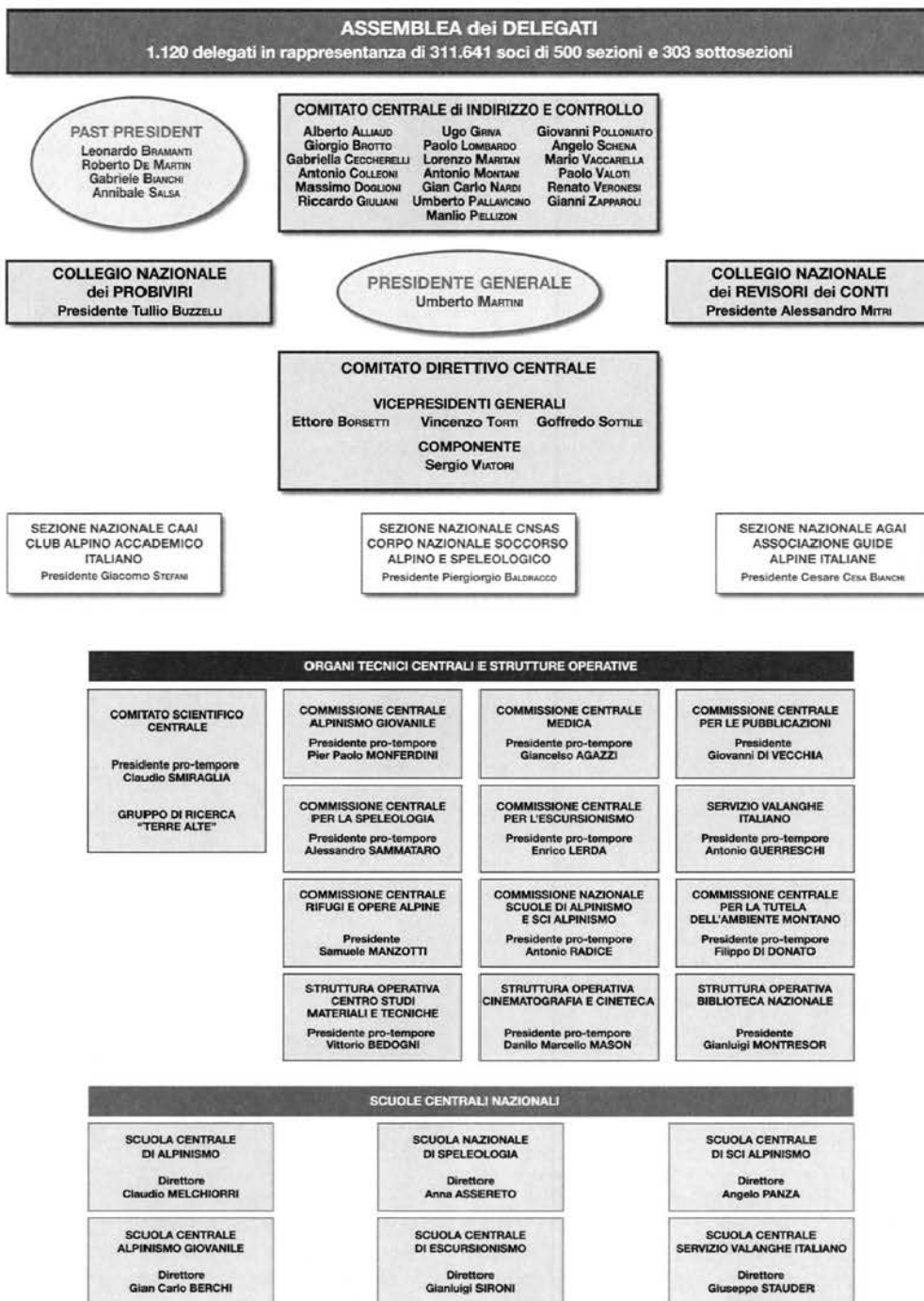
(Foto: L. Calabrò)



Il Comitato Direttivo Centrale durante i lavori in via Petrella.

(Foto: L. Calabrò)

# Struttura Centrale



# Soci Onorari Cineteca Biblio Museo

## Soci onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger, Carlo Claus, Claudio Smiraglia, Pierre Mazeaud, Corradino Rabbi.

## Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella, Armando Scandellari, Carlo Zanantoni, Ovidio Raiteri.

## Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Daniele Ghione, Guido Rossa, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi.

## Cineteca CAI

### Milano - Sede Legale CAI

420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 101 titoli su Betacam-SP e mini DV anch'essi fruibili in DVD e VHS.

## Biblioteca Nazionale

### Torino - Museo Nazionale della Montagna

Volumi 32.230, periodici 1.632 testate (con una consistenza di 18.400 annate circa), carte topografiche circa 10.000 (tra cartografia corrente e storica), manoscritti e archivio 25 m. lineari.

## Museo Nazionale della Montagna

### "DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI Torino

### Torino - Monte dei Cappuccini

## Area Espositiva

Sale con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica; Museo Olimpico Torino 2006 (Cortile Olimpico).

## Area Incontri

Sala degli Stemma, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

## Area Documentazione

**Centro Documentazione Museomontagna:** 160.000 fotografie, 9.300 manifesti e documenti di cinema e turismo, 3.500 ephemera e carte varie, 4.300 figurine commerciali, 700 copertine illustrate di periodici, 550 giochi da tavolo, 6.500 fogli di erbario, 1.100 libretti e libri matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, oltre a materiale documentario di vario tipo.

**Cineteca storica e Videoteca Museomontagna:** 650 film su pellicola, 2.250 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

**Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extra-europeo (CISDAE):** 3.400 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee. L'Area Documentazione è completata dalla Biblioteca Nazionale CAI, gestita congiuntamente con il Museo [vedere la scheda specifica]. Nella stessa area ha sede l'International Alliance for Mountain Film, per la conservazione e la promozione del cinema di settore (21 Associati, di 16 Paesi di 4 continenti).

**Raccolte diverse Museomontagna:** 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

## Sede Staccata, Forte di Exilles

Aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni; Museo Olimpico Torino 2006 (Mostra Olimpica).

## Sede Staccata, Rifugio - Museo

### Bartolomeo Gastaldi

Vecchio storico rifugio, edificio invernale dell'attuale, con un'area espositiva sull'alpinismo locale

## Sedi di Torino e Exilles,

### Museo Olimpico Torino 2006

Luogo di conservazione della memoria dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006.

## Edizioni Museomontagna

Collana "Cahier Museomontagna" (184 titoli), collana "Cahiers reprint" (4 titoli), collana "Guide" (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana "Montagna Grande Schermo" (3 titoli), collana "Collezioni" (5 titoli), videocassette, CDROM, cartoline e varie. Ed inoltre: collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna" (5 titoli), CAI 150. Il libro (volume ufficiale del 150° anniversario di fondazione) e realizzazioni editoriali varie.



Umberto Martini premia Pierre Mazeaud. (Foto: Cervelli in azione)

# CAI Sede Centrale

## organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

TEL: 02/20.57.23.1 - FAX: 02/20.57.23.201-225 - PEC: cai@pec.cai.it - www.cai.it

**DIREZIONE**  
direzione@cai.it

**Andreina Maggiore**  
tel. 02/20.57.23.208  
a.maggiore@cai.it

**SEGRETERIA GENERALE**  
segreteria.generale@cai.it

Coordinatore Segreteria CDC  
**Emanuela Pesenti**  
tel. 02/20.57.23.205  
e.pesenti@cai.it

Segreteria CC e GR  
**Laura Palumberi**  
tel. 02/20.57.23.203  
l.palumberi@cai.it

Segreteria di Direzione  
**Francesco Dal Fara**  
tel. 02/20.57.23.204  
f.dalfara@cai.it

Centralino Reception  
**Paolo Merati**  
tel. 02/20.57.23.1  
p.merati@cai.it

Protocollo Generale  
**Silvana Spagnol**  
tel. 02/20.57.23.215  
s.spagnol@cai.it

**AREA AMMINISTRATIVA**  
amministrazione@cai.it

Responsabile di Area  
**Annalisa Lattuada**  
tel. 02/20.57.23.238  
a.lattuada@cai.it

Contabilità e Rimborsi  
**Iulia Cianfrone**  
tel. 02/20.57.23.211  
i.cianfrone@cai.it

Servizi Tesseramento  
**Patrizia Scomparin**  
tel. 02/20.57.23.210  
p.scomparin@cai.it

**Francesco Amendola**  
tel. 02/20.57.23.228  
f.amendola@cai.it

Servizi Assicurativi  
assicurazioni@cai.it  
**Pietro Cortinovis**  
tel. 02/20.57.23.206  
p.cortinovis@cai.it

**SEGRETERIA DI PRESIDENZA**  
presidente.generale@cai.it

**Giovanna Massini**  
tel. 02/20.57.23.221  
gmassini@cai.it

**AREA ECONOMATO-PATRIMONIO**  
economato@cai.it

Responsabile di Area  
**Roberto Tomasello**  
tel. 02/20.57.23.239  
r.tomasello@cai.it

Ufficio Acquisti-Economato  
**Andrea Bianciardi**  
tel. 02/20.57.23.216  
a.bianciardi@cai.it

Ufficio Ambiente-Patrimonio  
**Elena Tovaglieri**  
tel. 02/20.57.23.233  
e.tovaglieri@cai.it

**Roberto Gandolfi**  
tel. 02/20.57.23.212  
r.gandolfi@cai.it

Magazzino-Spedizioni  
magazzino@cai.it  
**Floriana Bergami**  
tel. 02/20.57.23.217  
f.bergami@cai.it

**UFFICIO LEGALE**

**Michele Vanellone**  
tel. 02/20.57.23.237  
m.vanellone@cai.it

**CINETECA**  
Conservatore  
**Luciano Calabrò**  
tel. 02/20.57.23.213  
cineteca@cai.it

**STAMPA SOCIALE**  
Direttore Editoriale  
**Alessandro Giorgetta**  
tel. 02/20.57.23.242

Direttore Responsabile  
**Luca Calzolari**  
tel. 051/84.90.100  
l.calzolari@cai.it

Redazione  
**"Lo Scarpone on-line"**  
Cervelli in Azione  
tel. 051/84.90.100  
loscarpone@cai.it

Redazione **"Montagne 360"**  
Cervelli in Azione  
tel. 051/84.90.100  
redazione360@cai.it

**UFFICIO STAMPA**  
Cervelli in Azione  
tel. 051/84.90.100  
ufficio.stampa@cai.it

**SITO WEB**  
**Guido Fossati**  
tel. 02/20.57.23.218  
g.fossati@cai.it

**Andreina Maggiore**  
DIRETTORE

**Emanuela Pesenti**  
Coordinatore  
Segreteria CDC

**Laura Palumberi**  
Segreteria  
CC e GR

**Francesco Dal Fara**  
Segreteria  
di Direzione

**Giovanna Massini**  
Segreteria  
di Presidenza

**Paolo Merati**  
Centralino  
Reception

**Silvana Spagnol**  
Protocollo  
Generale

**Michele Vannellone**  
Ufficio  
Legale

**Annalisa Lattuada**  
RESPONSABILE  
AREA AMMINISTRATIVA

**Roberto Tomasello**  
RESPONSABILE AREA  
ECONOMATO-PATRIMONIO

**Iulia Cianfrone**  
Contabilità  
e rimborsi

**Patrizia Scomparin**  
Servizi  
tesseramento

**Francesco Amendola**  
Servizi  
tesseramento

**Pietro Cortinovis**  
Servizi  
Assicurativi

**Roberto Gandolfi**  
Ufficio  
Ambiente-Patrimonio

**Elena Tovaglieri**  
Ufficio  
Ambiente-Patrimonio

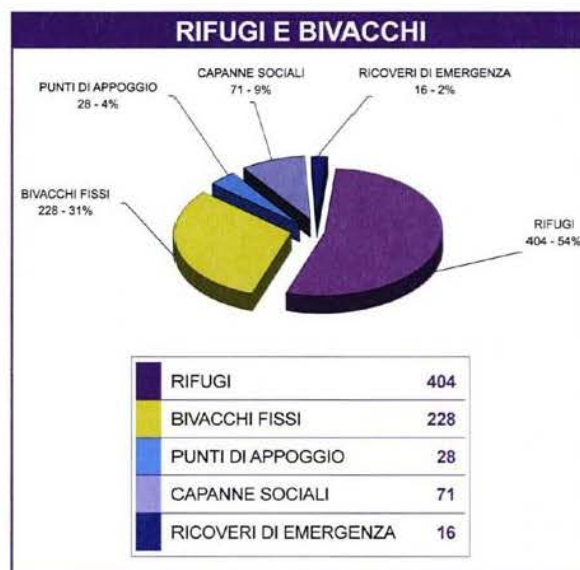
**Andrea Bianciardi**  
Ufficio  
Acquisti-Economato

**Floriana Bergami**  
Magazzino  
Spedizioni

# Dati del Club Alpino Italiano

al 31/12/2013

SOCI	311.641
SEZIONI	500
SOTTOSEZIONI	303
RIFUGI E BIVACCHI	747
Per un totale di 21.331 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	338
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	849
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	326
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	718
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	119
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	262
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	29
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	53
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	123
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO- ESCURSIONISMO	30
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	160
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	106
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	580
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	57
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	945
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	62
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	109
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	52
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	198
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49



## Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

21	SERVIZI REGIONALI
33	DELEGAZIONI ALPINE
250	STAZIONI ALPINE
16	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE
32	STAZIONI SPELEOLOGICHE
6925	VOLONTARI DI CUI:
264	Medici
195	Infermieri
25	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Alpina
14	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Speleo
6	Istruttori Tecnici nazionali - Forre
27	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)
24	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)
14	Istruttori nazionali Scuola Medici

# Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Giampiero Zunino
	Piemonte	Michele Colonna
	Valle d'Aosta	Aldo Varda
LOM	Lombardia	Renata Viviani
TAA	Trentino*	Claudio Bassetti
	Alto Adige*	Giuseppe Broggi
VFG	Veneto	Francesco Carrer
	Friuli Venezia Giulia	Antonio Zambon
TER	Emilia Romagna	Vinicio Ruggeri
	Toscana	Manfredo Magnani
CMI	Marche	Lorenzo Monelli
	Umbria	Stefano Notari
	Lazio	Fabio Desideri
	Abruzzo	Eugenio Di Marzio
	Molise	Pierluigi Maglione
	Campania	Annamaria Martorano
	Puglia	Mario De Pasquale
	Basilicata	Alessandro Pino
	Calabria	Aldo Ghionna
	Sicilia	Giuseppe Oliveri
	Sardegna	Gian Piero Demartis

\*Raggruppamenti provinciali

# Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni

## Presenza nel mondo della scuola

La collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado prosegue anche grazie alla stipula di un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che dal 2012 affianca al tema dell'educazione ambientale quello dell'educazione motoria, della prevenzione e della sicurezza, mettendo a disposizione del Ministero e dei singoli Istituti l'esperienza di 500 sezioni, di 300 sottosezioni e delle commissioni tecniche (Organi Tecnici Centrali) del CAI, nonché l'esperienza e la professionalità del Soccorso Alpino. Ogni organo ha contribuito, secondo le rispettive competenze specifiche in materia, al perseguimento degli obiettivi del Protocollo per effettuare interventi all'interno degli Istituti, modulando gli interventi in base all'età degli studenti e alle finalità dei progetti formativi approntati con i docenti. Inoltre si sono svolti tre nuovi corsi di formazione, riconosciuti dal Ministero ai sensi della Direttiva n. 90/2003, rivolti ai docenti dei vari ordini e gradi scolastici, provenienti dalle diverse regioni d'Italia. Anche nel 2013 le richieste sono andate ben oltre le disponibilità di posti. Nella ricerca di nuovi territori per favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche nelle diverse regioni, la scelta è ricaduta sull'Alto Adige, il Molise e il Veneto, in particolare i corsi hanno avuto luogo:

- corso "Una scuola coi fiocchi - La neve: elemento di gioco e di conoscenza", Verano (BZ), dal 7 al 10 febbraio 2013, al quale hanno partecipato 41 docenti della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado
- corso "Il Matese e le terre dei Sanniti", Bojano (CB) nel Parco Regionale del Matese, dal 25 al 28 aprile 2013, 45 partecipanti, docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado
- corso "L'arrampicata in età evolutiva - Dall'arrampicare all'arrampicarsi", Belluno dal 3 al 6 ottobre 2013, rivolto esclusivamente a docenti di scienze motorie e sportive della scuola secondaria di 1° e 2° grado, con un limite massimo di 30 posti andati esauriti in breve tempo

Raggiungere una consapevole conoscenza delle tematiche inerenti l'ambiente montano vuol dire educare, attraverso l'esperienza diretta, a quei comportamenti responsabili che stanno alla base di una matura sensibilità verso la tutela del patrimonio ambientale e culturale. Sempre con riguardo alle attività presso scuole, nel 2013 la Sede Centrale ha voluto realizzare una sorta di fotografia della situazione esistente a livello territoriale attraverso un questionario, rivolto a tutte le Sezioni CAI, a completamento di un primo sondaggio effettuato nell'anno precedente. Il fine di tale secondo questionario è stato quello di approfondire, ad un anno dalla sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa CAI-MIUR, i risultati dell'indagine del 2012 e in particolare: le principali motivazioni di mancata collaborazione tra CAI ed istituti scolastici e i suggerimenti che le Sezioni propongono alla Sede Centrale per facilitare l'avvio di collaborazioni con tali istituti o per migliorarle dove già intraprese. In estrema sintesi, dalle due indagini è possibile trarre alcune considerazioni generali:

- le Sezioni sono sostanzialmente a conoscenza dell'esistenza e dei contenuti del Protocollo d'intesa CAI - MIUR
- le motivazioni principali per cui le Sezioni spesso non riescono a realizzare collaborazioni con gli istituti scolastici sono attribuite principalmente: 1) alla mancanza di Titolari o Soci preparati e/o disponibili; 2) alle diverse priorità sezionali
- le Sezioni che hanno avviato collaborazioni con gli istituti scolastici hanno raggiunto questo risultato per loro iniziativa

diretta. I contatti effettuati hanno ottenuto risposte positive nella maggior parte dei casi. Il 70% delle Sezioni che ha partecipato al questionario 2013, infatti, ha realizzato iniziative di formazione negli istituti scolastici

- i principali suggerimenti delle Sezioni alla Sede Centrale per supportare al meglio la realizzazione e lo sviluppo ulteriore di attività negli istituti scolastici, consistono: nella disponibilità di materiale didattico di base; nella disponibilità di "progetti-tipo" da proporre ai Consigli scolastici e nella creazione di un archivio elettronico centrale che raccolga e metta a disposizione di tutte le Sezioni i vari progetti già attuati

## Accordo di collaborazione CAI-RMF

Il 4 ottobre 2013 a Pontresina (Svizzera), in occasione dell'Assemblea Generale dell'International Mountaineering and Climbing Federation (UIAA), il Presidente Generale del CAI, Umberto Martini, e il Presidente della Russian Mountaineering Federation (RMF), Andrei Volkov, presenti anche il Componente del Board UIAA, Pier Giorgio Olivetti, il componente del Management Committee, Lucia Foppoli, il Direttore del CAI, Andreina Maggiore, e il Direttore del RMF, Alexey Ovchinnikov, hanno siglato un accordo di collaborazione a conclusione di una fase di preliminari durante la quale le due associazioni hanno avuto modo di confrontarsi e conoscersi. CAI e RMF sono interessati ad una cooperazione reciprocamente vantaggiosa in una vasta gamma di direzioni tra cui lo sviluppo dell'alpinismo e delle sue diverse specialità (scialpinismo, arrampicata su ghiaccio e roccia, escursionismo, etc.) con l'obiettivo della sua diffusione e dell'ampliamento delle sue prospettive, nonché dell'effettivo mutuo utilizzo di risorse e opportunità. Le due Associazioni inoltre hanno espresso il desiderio di sviluppare una cooperazione ed un reciproco supporto nell'evoluzione dell'alpinismo e della sua diffusione, nell'istituzione di un sistema di misure per la sicurezza nella pratica dell'alpinismo e nell'unire il proprio impegno per lo sviluppo di nuove tendenze dell'alpinismo, partecipando a comuni progetti sulla base dell'accordo di collaborazione. L'accordo CAI-RMF è solo l'ultimo passo di un processo che il Presidente Generale Umberto Martini ha definito "apertura al mondo" e che vede il CAI fortemente attivo ed impegnato in una serie di attività per mantenere e creare nuovi rapporti istituzionali, anche con l'estero.



A. Volkov, Presidente RMF e U. Martini, Presidente generale CAI. (Foto: CAI)

# Ambiente: Progetti e Attività

## Certificazione ISO 14001 della Capanna Osservatorio Regina Margherita

Il 25 luglio 2013, in occasione della visita di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale per la Capanna Osservatorio Regina Margherita, effettuata dall'Ente certificatore unitamente alla d.ssa Tovaglieri dell'Ufficio Tecnico Ambiente-Patrimonio e dal Direttore d.ssa Andreina Maggiore, si è svolto il sopralluogo presso il rifugio mentre il 31 ottobre 2013 è avvenuto il controllo documentale in Sede centrale.

La visita di mantenimento del sistema ha stabilito che permane la conformità alla normativa ISO 14001 per l'anno 2013-2014. L'impegno costante e il mantenimento attivo del sistema saranno rivalutati pienamente nel 2014 dove si rivedrà la piena certificazione del sistema di gestione.

## Accordo CAI - Ministero dell'Ambiente

Nella tabella seguente sono sintetizzati i dati relativi ai progetti ancora in corso finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel 2009.

Denominazione progetto	Soggetto beneficiario	Importo finanziato (euro)	Totale finora erogato (euro)
Realizzazione laboratorio ambientale ad uso scientifico-didattico per lo studio interdisciplinare del paesaggio naturale	Gruppo Regionale Marche	80.000,00	24.000,00
Rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui monti della Laga	Sezione di Amatrice	35.635,00	10.690,50
<b>Totale</b>		<b>115.635,00</b>	<b>34.690,50</b>

## Lucernario Sede Centrale

Durante l'estate 2013 è stato sostituito il lucernario installato presso l'edificio di proprietà di Via Petrella a Milano, al fine di minimizzare la dispersione energetica dell'edificio. Il lucernario sostituito, avente una superficie di circa 37,00 mq, era costituito da trentadue mono lastre, curve, in materiale di polycarbonato alveolare di spessore 6 mm, che costituivano un serramento unico con una trasmittanza termica stimata in 4,9 w/mqK, ed erano causa di elevate temperature, nel periodo estivo, e di dispersione termica, nel periodo invernale, rendendo difficoltoso il mantenimento della climatizzazione ideale del piano, pur conservando, nel tempo, le caratteristiche originarie di impermeabilità e resistenza. Il nuovo serramento è costituito da pannelli sandwich, curvi, composti da lastre in polycarbonato alveolare di sp. 10 mm neutro, un'intercapedine di spessore 25 mm, da un'ulteriore lastra di polycarbonato alveolare da 10 mm neutro e rifinito con una lastra di polycarbonato compatto, antigrandine, di spessore di 2 mm. All'interno del medesimo serramento sono stati inseriti due pannelli, apribili elettricamente, di cui uno ad uso di accesso alla copertura per la manutenzione dei pannelli fotovoltaici e della linea vita, quest'ultima installata anch'essa nel 2013. Questa tipologia di serramento permette, oltre che abbassare il coefficiente di trasmittanza termica, certificata dalla Ditta installatrice, a 1,478 W/mqK, di ipotizzare un risparmio energetico di circa 1000 euro/anno, al prezzo attuale del gas e dell'energia elettrica.

## Bando efficientamento energetico

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha emanato il decreto interministeriale del 2 agosto 2012, pubblicato in Gazzetta ufficiale no. 254 del 30 gennaio 2012, finalizzato all'erogazione dei contributi per interventi di efficientamento energetico nei rifugi C, D ed E (non raggiungibili con mezzi meccanici) tramite l'installazione di pannelli solari, aerogeneratori, piccoli gruppi elettrogeni e piccole centraline idroelettriche, impianti fotovoltaici, gruppi elettrogeni funzionanti a gas metano biologico, con potenza elettrica non superiore a 30 kW.

La graduatoria di merito delle domande di agevolazione ritenute ammissibili al contributo è stata approvata con decreto direttoriale 19 luglio 2013.

Dei 35 rifugi ammessi ben 2/3 sono di proprietà o gestiti dalle Sezioni del CAI.

Tale numero è sicuramente rappresentativo della cura e dell'amore verso il patrimonio sociale, ed anche verso l'ambiente, che sono alla base delle Sezioni CAI.



Capanna Osservatorio Regina Margherita.

(Foto: CAI)

# CAI 150° La montagna unisce

## Attività del Gruppo di Lavoro CAI150

L'attività del Gruppo di lavoro CAI150 è proseguita per tutto il 2013 articolandosi su tre linee di lavoro.

La prima ha avuto per oggetto il proseguimento della ricerca sponsor. In particolare si è affiancata, supportata e stimolata la Società incaricata del fund raising sia per la ricerca di nuovi possibili sponsor, sia durante gli incontri per il proseguimento dei contatti in corso. Inoltre si è lavorato alla definizione delle proposte di sponsorizzazione costruite a misura di ciascun singolo sponsor sulla base degli incontri preliminari.

Questa attività è stata seguita in particolare dal Direttore Andreina Maggiore e dal Coordinatore del gruppo di lavoro CAI150.

La seconda linea di attività ha riguardato il coordinamento e il supporto alla realizzazione degli eventi nazionali e non solo.

Attività che ha richiesto un notevole impegno (non solo del gruppo di lavoro, ma, per quanto di competenza, anche della Sede centrale).

La terza linea d'attività ha riguardato la realizzazione di iniziative collaterali con partner di rilievo.

In particolare la mostra itinerante in collaborazione con Gallerie Commerciali Italia (Auchan), dal titolo "Le splendide montagne", composta da 14 pannelli fronte e retro che è stata esposta in 14 centri commerciali Auchan sparsi per tutta la penisola da aprile a novembre 2013.

Complessivamente oltre un milione di persone sono transitate nelle 14 Gallerie Commerciali Auchan durante i giorni di presenza della mostra.

La seconda iniziativa è stata la realizzazione della "Guida ai rifugi del CAI", in collaborazione con RCS - Corriere della Sera. La guida, considerato il fatto che sarebbe stata venduta in edicola è stata pensata per un pubblico generico e per famiglie, e quindi ha ospitato solo i rifugi con gestore.

Non si è dunque trattato di un'opera "tecnica" per il Socio CAI, ma essenzialmente di uno strumento di promozione del Sodalizio. La guida ha avuto un notevole successo, tant'è che sono state vendute tutte le 20.000 copie stampate.

## Sintesi Progetti CAI150

I festeggiamenti per il 150° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano si sono svolti in tutto il Paese durante l'intero 2013. Oltre alle manifestazioni regionali e locali organizzate autonomamente dalle Sezioni, sono stati organizzati diversi progetti nazionali, che hanno coperto tutte le tipologie di attività portate avanti dal Sodalizio: dall'escursionismo, alla speleologia, dall'alpinismo e dal cicloescursionismo alla tutela ambientale, dall'alpinismo giovanile alla pubblicazione di volumi e all'allestimento di mostre.

L'obiettivo di queste manifestazioni è stato quello di non avere un taglio autocelebrativo, ma di far conoscere la montagna e i suoi valori al maggior numero possibile di persone, in particolare ai giovani e alle famiglie.

Per quanto riguarda l'escursionismo, il progetto CamminaCAI150 ha voluto portare una testimonianza di unità dei Soci del CAI, attraverso un percorso escursionistico di oltre 2.000 km, lungo le grandi direttrici del territorio nazionale, basato su circa 300 tappe individuate su percorsi già esistenti. Il progetto, iniziato il 20 aprile 2013, si è concluso il 28 settembre 2013 a Roma, per poi proseguire idealmente con la XV Settimana Nazionale dell'Escursionismo tenutasi in Sardegna.



# CAI 150

## 1863 • 2013

### 150° anniversario fondazione club alpino italiano

*Il logo del 150° anniversario dalla fondazione del Club Alpino Italiano.*